

REGIONE PUGLIA



Provincia di TARANTO



Comune
CASTELLANETA



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
EOLICO DENOMINATO "CASTELLANETA 2" COSTITUITO DA
15 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 99 MW
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

CARTA DEL RISCHIO

ELABORATO

PR 14.4

PROPONENTE:

RENEWABLES ENERGY CAST.2 S.R.L.
Contrada Cacapentima snc 74014 Laterza (TA)
pec: renewableenergycast.2@pec.it

cod. id.: E-RENEW

CONSULENTI:

Dott.ssa Elisabetta NANNI
Dott. Ing. Rocco CARONE
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO
Dott. Agr. For. Mario STOMACI
Dott. Geol. Michele VALERIO

PROGETTISTI:



Via Caduti di Nassiriya 55
70124 Bari (BA)
e-mail: atechsr1@libero.it
pec: atechsr1@legalmail.it

STUDIO PM SRL
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine Ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE
Ordine Ingegneri di Matera n. 968

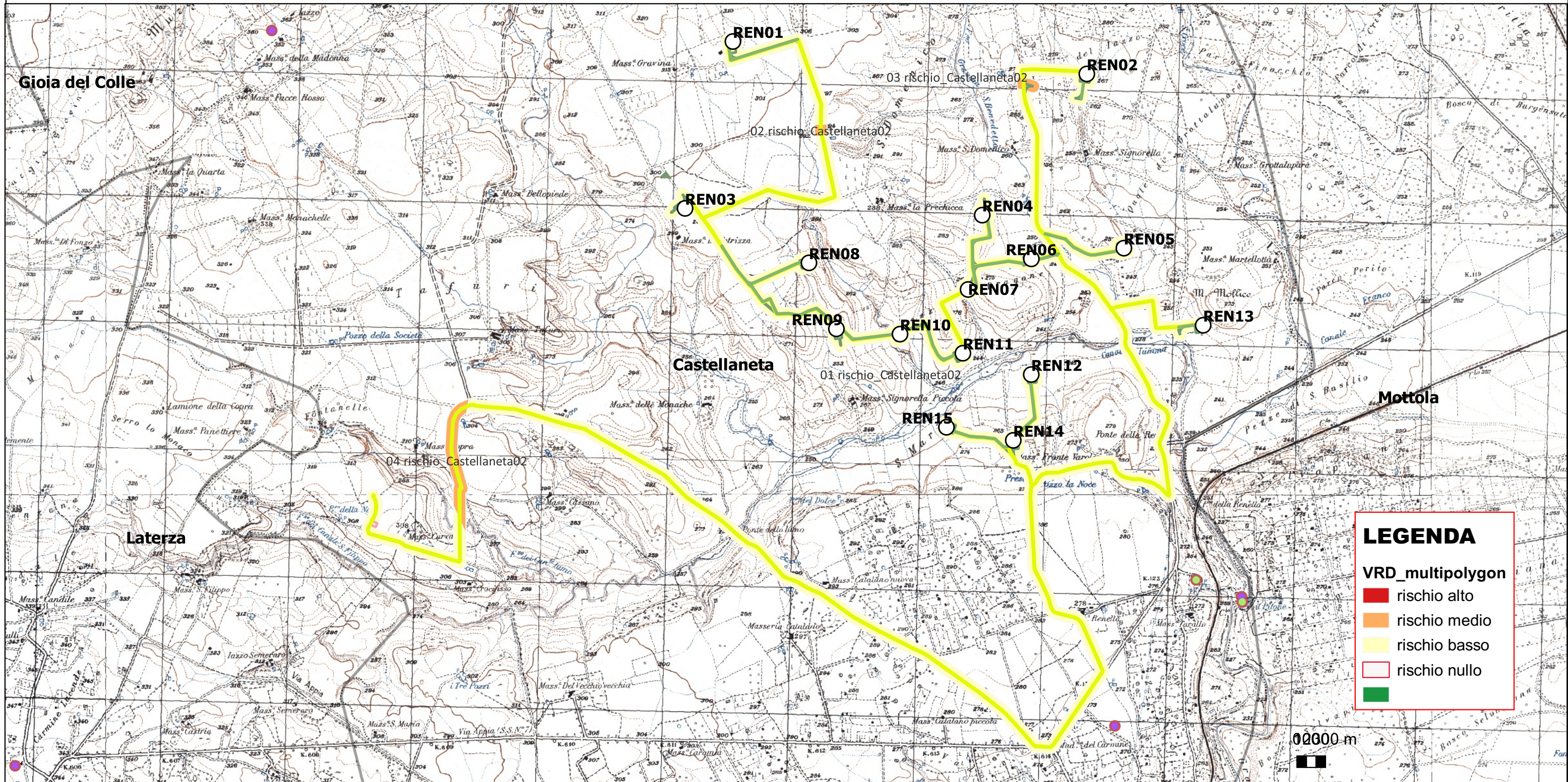


Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine Ingegneri di Bari n. 10743



0	Agosto 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo
EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00065EN_00016 - area 01 rischio_Castellaneta02



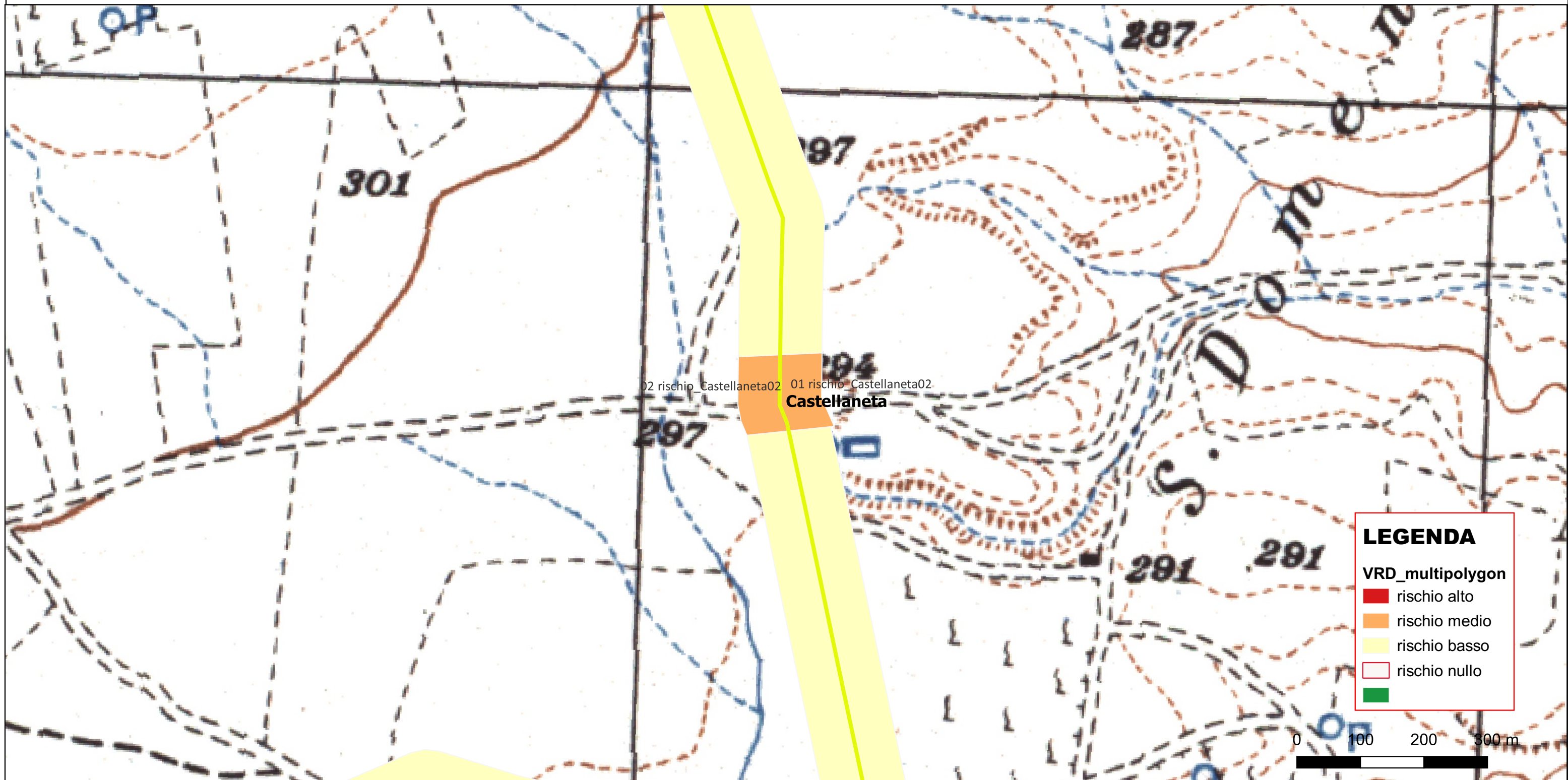
LEGENDA

VRD_multipolygon

- rischio alto
- rischio medio
- rischio basso
- rischio nullo

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
01 chio_Castellaneta	3	Il "rischio archeologico" è il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto. Il progetto CASTELLANETA21 comprende una porzione di territorio del comune di Castellaneta (TA) che non presenta interferenze dirette con aree archeologiche e/o vincoli archeologici o architettonici.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00065EN_00016 - area 02 rischio_Castellaneta02



LEGENDA

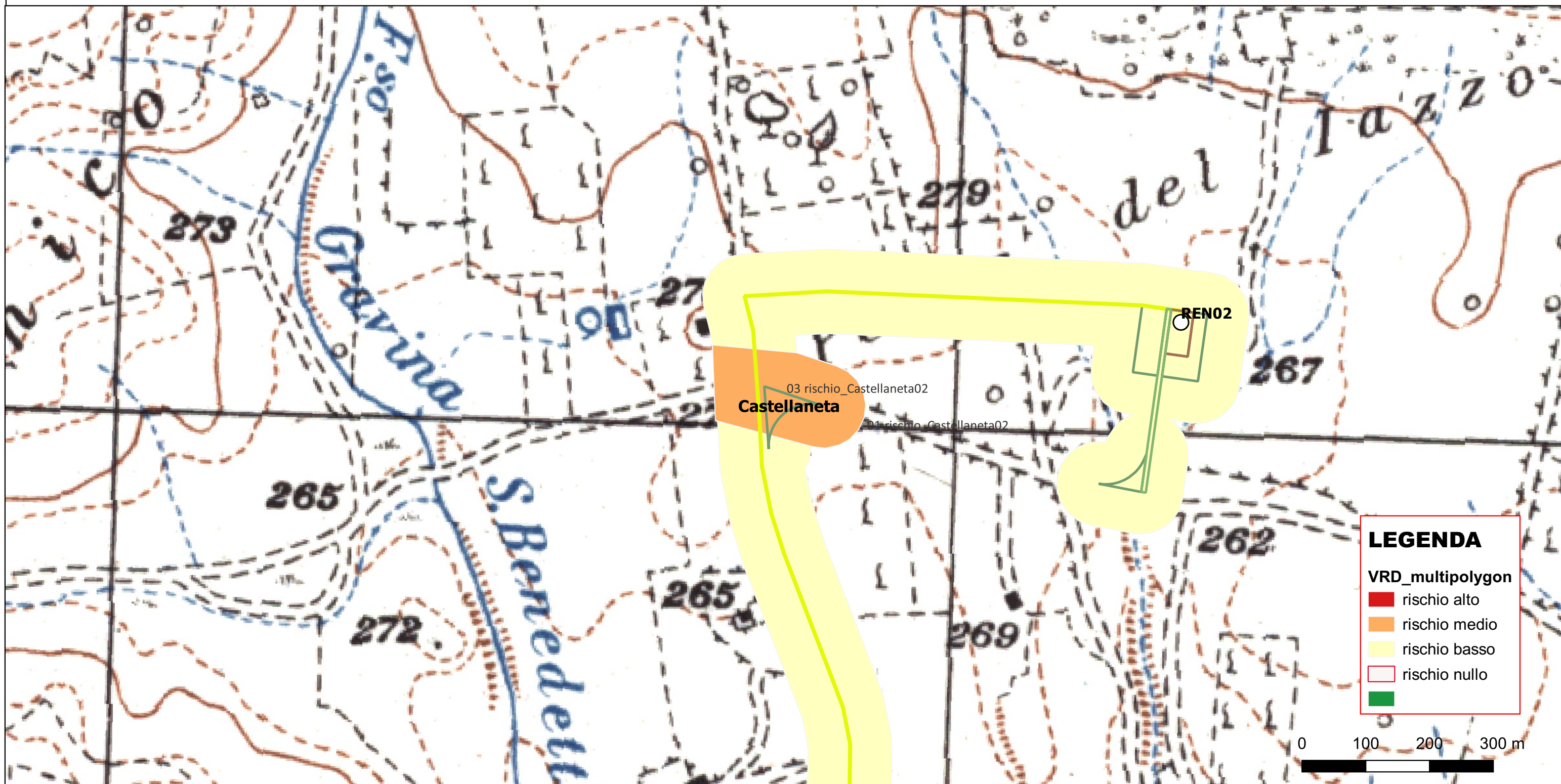
VRD_multipolygon

- rischio alto
- rischio medio
- rischio basso
- rischio nullo
-



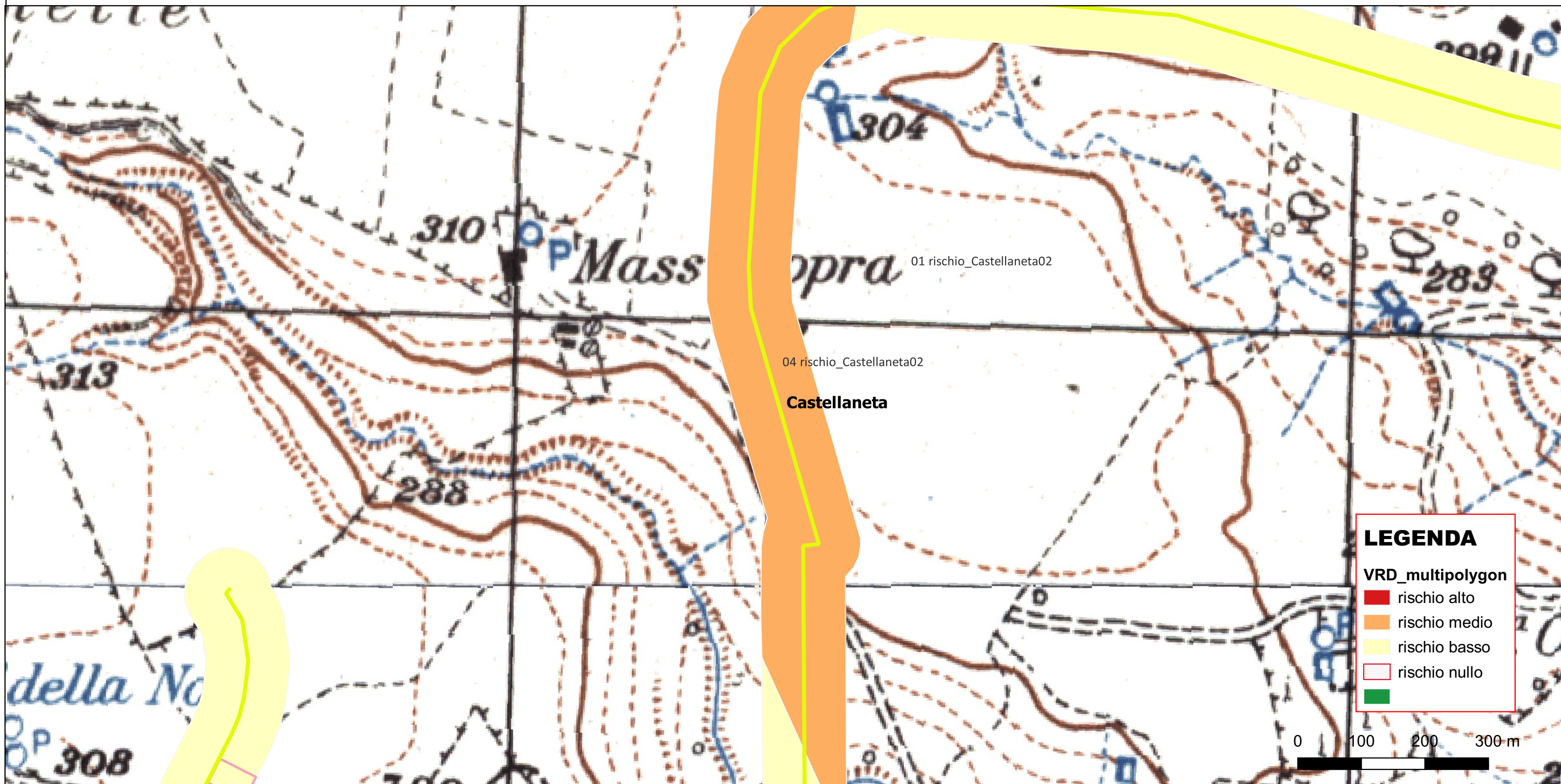
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
02 rischio_Castellaneta	2	Dall'analisi delle interferenze tratturali si evince che il cavidotto interseca direttamente la rete tratturale vincolata Regio Tratturo Martinese, in località S. Domenico. Ai fini della valutazione del grado di interferenza, si sottolinea che la sede stradale moderna (SP 22) si sovrappone già ai tracciati tratturali vincolati e che sono già presenti servizi a rete (acqua, cavidotti, elettrodotti). La società si impegna, inoltre, ad attuare tutte le necessarie azioni tese a preservare e tutelare la rete tratturale esistente e a ripristinare lo stato dei luoghi ante operam. Dalla ricognizione non si evincono elementi archeologici.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00065EN_00016 - area 03 rischio_Castellaneta02



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
03 rischio_Castellaneta	2	Dall'analisi delle interferenze tratturali si evince che il cavidotto interseca direttamente la rete tratturale vincolata Regio Tratturo Martinese, in località Pezza del Iazzo. Ai fini della valutazione del grado di interferenza, si sottolinea che la sede stradale moderna (SP 22) si sovrappone già ai tracciati tratturali vincolati e che sono già presenti servizi a rete (acqua, cavidotti, elettrodotti). La società si impegna, inoltre, ad attuare tutte le necessarie azioni tese a preservare e tutelare la rete tratturale esistente e a ripristinare lo stato dei luoghi ante operam. Dalla ricognizione non si evincono elementi archeologici.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00065EN_00016 - area 04 rischio_Castellaneta02



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
04 rischio_Castellaneta	2	Dall'analisi delle interferenze tratturali si evince che il cavidotto interseca direttamente la rete tratturale vincolata Regio Tratturello alle Murge, in località Fonanelle. Ai fini della valutazione del grado di interferenza, si sottolinea che la sede stradale moderna si sovrappone già ai tracciati tratturali vincolati e che sono già presenti servizi a rete (acqua, cavidotti, elettrodotti), in particolare la condotta esterna dell'acquedotto. La società si impegna, inoltre, ad attuare tutte le necessarie azioni tese a preservare e tutelare la rete tratturale esistente e a ripristinare lo stato dei luoghi ante operam. Dalla ricognizione non si evincono elementi archeologici.